



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.57

4 luglio 2012

COMUNICATI **SPENDING REVIEW**



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

ANCORA UNA VOLTA SI RICORRE AL TAGLIO DEGLI ORGANICI IN MODO LINEARE

Si potrebbe dire, al termine dell'incontro con il Governo, che la montagna ha partorito il solito, vecchio e sfruttato topolino ripetendo un clichè oramai più che abusato, sperimentato da governi di vario colore politico e ora fatto proprio dal governo dei tecnici.

Infatti, delle annunciate misure l'unica cosa certa per ora è il taglio lineare del 20% delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del 10% del restante personale.

Cosa che comincerà ad incidere gravemente sulla funzionalità dei servizi, senza alcuna programmazione e attenzione alla qualità ed efficienza della P.A., al di là di generiche affermazioni sulla selettività dei tagli.

Si fa inoltre riferimento in modo generico all'attuazione di processi di mobilità obbligatoria ed a prepensionamenti in caso di accertate situazioni di esubero.

Ci si accanisce, insomma, su una categoria di lavoratori già fortemente penalizzata dalle manovre economiche degli ultimi cinque anni e che ha già visto calare il potere d'acquisto delle proprie retribuzioni di oltre il 30%.

A fronte di tutto ciò in materia di lotta agli sprechi si prevede una irrisoria riduzione del 20% della spesa per consulenze, rispetto a quella sostenuta nel 2009.

Davvero poco se consideriamo che questa voce costa più di due miliardi e mezzo l'anno ed è fonte, spesso, di clientele e malcostume, come più volte denunciato dalla stessa Corte dei Conti.

La fumosità e genericità degli argomenti trattati non ci consente, al momento, di effettuare una analisi puntuale dei provvedimenti che saranno predisposti.

Continueremo dunque a seguire l'evolversi della situazione con la massima attenzione per essere pronti, all'occorrenza ad adottare tutte le iniziative necessarie per difendere i diritti dei lavoratori pubblici e l'interesse della cittadinanza per una pubblica amministrazione efficiente e di qualità.

Ciò anche con riferimento alle posizioni di chiusura del Ministro Patroni Griffi rispetto all'attuazione dei contenuti dell'intesa del 3 maggio scorso sul lavoro pubblico.

SPENDING REVIEW : ANGELETTI, LO SCIOPERO GENERALE E' INEVITABILE (2)

(AGI) - Roma, 4 lug. - "Quando si toccano certi argomenti scottanti si cerca di risolvere il problema prendendosiela con gli impiegati pubblici, magari - ha proseguito Angeletti - con il plauso da parte di tanti cittadini italiani.

C'e' molta incertezza perche' non sappiamo cosa potranno fare. Penso che sara' inevitabile lo sciopero generale anche perche' l'economia reale va sempre peggio e il numero di disoccupati aumenta. Questa politica di soli tagli non aiuta.

I tagli - ha concluso il leader della Uil - avrebbero un senso se le risorse servissero a far ripartire il mercato del lavoro e a dare una spinta all'economia". (AGI)

**Spending review, Cgil Cisl Uil:
"Con il taglio degli organici servizi a rischio. Pronti a mobilitarci"**

Nonostante le dichiarazioni preventive del Presidente Monti, quella che il Governo ha illustrato oggi è una vera e propria manovra economica. Una manovra, l'ennesima in due anni che, sia nel metodo che nel merito, non si discosta affatto dalle impostazioni di quelle precedenti.

Le uniche cifre certe dichiarate oggi dal Governo sono quelle relative al taglio lineare delle dotazioni organiche di dirigenti e personale (20% e 10%); poco su una credibile lotta agli sprechi, sulle auto blu e su quella enorme quantità di spesa pubblica aggredibile immediatamente, come quella rappresentata dalle migliaia di società pubbliche.

L'esempio lampante è dato dai preannunciati interventi sulle consulenze: un obiettivo, quello del Governo, non solo fumoso ed indeterminato, ma anche minimale negli effetti concreti.

Oggi, ciò che è emerso chiaramente è solo il rischio concreto di abbassare, attraverso la messa in mobilità e l'eventuale licenziamento di lavoratrici e lavoratori pubblici, precari e a tempo indeterminato, i livelli di welfare, di protezione sociale e dei servizi ai cittadini: ulteriori problemi per le persone, sempre meno garantite nei loro diritti di cittadinanza, ulteriore disoccupazione e mobilità.

Il Governo, con la conferma di un metodo che pensavamo ormai tramontato, quello della semplice comunicazione dei provvedimenti e non della concertazione, viene meno agli impegni presi e non rispetta l'intesa sul lavoro pubblico sottoscritta un mese fa con le parti sociali.

Così facendo, il decreto legge che il Governo ha dichiarato di voler varare a breve avrà come unica conseguenza l'accentuarsi delle ragioni di dissenso su scelte che intendiamo contrastare con forza, ritenendole inaccettabili.

Serve un confronto vero per una riorganizzazione della Pa che coinvolga i lavoratori pubblici.

In assenza di questo decideremo le mobilitazioni più opportune.

Rossana Dettori
(Fp Cgil)

Giovanni Faverin
(Cisl Fp)

Giovanni Torluccio
(Uil Fpl)

Benedetto Attili
(Uil Pa)

Mimmo Pantaleo
(Flc Cgil)

Francesco Scrima
(Cisl Scuola)

Massimo Di Menna
(Uil Scuola)